

**L'emergenza**

# Desk occupazione, quasi 40mila giovani. Vendola: "Io insisto"



Nichi Vendola

IL GOVERNATORE pugliese Nichi Vendola insiste nel braccio di ferro ideologico col premier. Ieri, appena le agenzie hanno battuto la dichiarazione di Monti sullo statuto dei lavoratori che ha reso più difficile creare posti di lavoro, il governatore si è subito schierato: «A me non me ne frega niente di chi sono i miei compagni di viaggio. La destinazione per me è importante ed è la tutela del mondo del lavoro, la lotta contro la precarietà e contro la ricattabilità dei lavoratori. La riflessione di Monti mi spinge ancora di più a militare nel campo del referendum. Lo dico con rispetto nei confronti del nostro premier, ma penso proprio che ci sia un gigantesco equivoco. E' vero il contrario: quanto più il mondo del lavoro è stato tutelato, quanto più un lavoratore ha avuto la certezza del proprio posto di lavoro, la stabilità, un reddito migliorato, condizioni di salubrità e di tempo più decenti, tanto più quel lavoratore è stato in

grado di far vincere la sfida dell'Italia. Penso che è fondamentale — ha concluso — mobilitare l'Italia per chiedere che al centro della nostra civiltà giuridica ci sia non il diritto dell'impresa a licenziare, ma il diritto del lavoratore al suo posto di lavoro».

Vendola parla nel padiglione della Regione alle Fiera del Levante, nel mezzo dei desk di Sistema Puglia, il portale dell'Area politiche per lo Sviluppo della Regione Puglia, che a mezzogiorno, proprio mentre Vendola apriva l'ennesimo fronte polemico col governo, aveva registrato 39.612 contatti. «Se arriviamo a 40mila — ha poi detto la vicepresidente della Regione Puglia Loredana Capone — faremo un grande brindisi in Fiera, nel nostro padiglione istituzionale». Tanto successo di pubblico si spiega con i bandi regionali dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione della Regione Puglia perché dallo stesso portale si accede

alla procedura telematica per candidarsi.

Gli utenti sono aumentati di oltre 22mila a partire dal 2011, cioè dal varo del piano straordinario per il lavoro in Puglia, con particolare intensità nei giorni della Fiera del Levante del 2011 e durante l'edizione in corso. Da qualche giorno infatti Sistema Puglia è anche la porta d'accesso ai servizi di incontro tra domanda e offerta integrato con il sistema informativo dei Centri per l'impiego. Servizi, questi, che hanno determinato un'impennata di accessi oltre che di registrazioni. Numeri da primato a giudicare dai conteggi forniti dalla Regione: più di 610mila i visitatori diversi, oltre 45mila gli accessi da inizio anno.

«Siamo soddisfatti — ha detto Capone — non perché il portale sia diventato lo specchio telematico di una domanda forte di lavoro, ma perché siamo riusciti ad intercettare i bisogni dei cittadini grazie alla tecnologia».